

Di questo torto noi pure ci siamo resi in qualche modo colpevoli, avendo finora obbliato il teatro di S. Benedetto, che in altre stagioni ha pure i primi onori della scena, ed ora ha il vanto d' accorre uno spettacolo nel suo genere compiuto, poichè in esso ogni sera si produce la compagnia del Nardelli, la quale è delle poche che tengano ancora in onore la scena comica italiana. Essa possiede nella *Bettini*, nel *Colomberti*, nel *Zannoni* tre ottimi attori, a cui fanno coro altri attori valenti nelle parti seconde.

È questo un elogio che non troverà certo contraddizione, un elogio a cui si farà eco piuttosto da tutte le parti. E nel vero il *Colomberti*, o che c' inganniamo, s'è fatto assai più perfetto in arte. L' accusammo altre volte d' essere un po' uniforme, eguale in ogni sua parte, ed ecco che or ci ritorna, se non emendato, certo d' assai corretto, e in tutte le rappresentazioni, nelle quali il vedemmo, ei ne parve sì vario e diverso quale il richiedeva la diversa indole della sua parte. L' arte sua è ingegnosa e sottile, il suo discorso naturale, i passaggi, il tuono della voce, veri e consentanei all' affetto ch' ei finge, il gesto efficace ed eloquente. Noi